

DDL Carta dei doveri delle amministrazioni pubbliche: primo via libera dal Senato

2 Novembre 2011

L'Aula del Senato ha approvato, in prima lettura, il Disegno di legge recante "Delega al Governo per l'emanazione della Carta dei doveri delle amministrazioni pubbliche" ([DDL 2243-ter/S](#) - Relatore Andrea Pastore del Gruppo parlamentare PdL) - risultante dallo stralcio, deliberato nella seduta n. 574 del 28 giugno 2011, degli articoli 41 e 42 del DDL 2243/S (recante "Disposizioni in materia di semplificazione dei rapporti della Pubblica Amministrazione con cittadini e imprese e delega al Governo per l'emanazione della Carta dei doveri delle amministrazioni pubbliche e per la codificazione in materia di pubblica amministrazione", approvato definitivamente dalla Camera dei Deputati, vedi al riguardo la notizia del 19 settembre 2011).

Il provvedimento **delega il Governo ad adottare** - entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del provvedimento - **uno o più decreti legislativi recanti la «Carta dei doveri delle amministrazioni pubbliche»**. I suddetti decreti sono volti a definire i doveri generali delle amministrazioni pubbliche e dei loro dipendenti nei confronti dei cittadini e delle imprese.

Tra i **principi e criteri direttivi** per l'esercizio della delega, si evidenziano, in particolare i seguenti:

- l'effettivo **utilizzo**, da parte della PA, delle **tecnologie telematiche** previste dal Codice dell'amministrazione digitale nelle **comunicazioni anche in relazione ai pagamenti di diritti e competenze**, e questo al fine di garantire agli utenti l'accesso più rapido alle informazioni e ai servizi;
- di provvedere d'ufficio, al fine di assicurare effettività all'obbligo per le amministrazioni pubbliche di **non richiedere dati, informazioni e documenti in possesso delle stesse amministrazioni o di altre amministrazioni**, alla loro acquisizione ovvero di richiedere le dichiarazioni sostitutive previste dagli articoli 46 e 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al DPR 28 445/2000;
- prevedere una specifica **responsabilità amministrativa e contabile per i dipendenti della PA e dei concessionari della riscossione nei casi di indebite richieste di pagamento**;
- introdurre, in caso di omissioni, inadempienze o ritardi delle amministrazioni pubbliche, specifici poteri gerarchici che consentano la **motivata sostituzione, anche temporanea, dei dipendenti inadempienti** o la motivata riassegnazione della titolarità di procedimenti o di singoli atti a uffici o dipendenti diversi;
- prevedere che le pubbliche amministrazioni garantiscano **un'adeguata**

consultazione anche dei soggetti portatori di interessi collettivi o diffusi, contemperandola con l'esigenza di assicurare la ragionevole durata del procedimento e valorizzando pienamente le tecnologie dell'informazione;

- **individuare gli obblighi** che dovranno essere osservati dalle pubbliche amministrazioni con riferimento, in particolare, **ad alcune specifiche tipologie procedurali**: piani e programmi adottati per disciplinare l'attività dei privati o la realizzazione di interventi pubblici, predisposizione e adozione delle regole e programmazione, **localizzazione e progettazione delle opere pubbliche di particolare rilevanza**;

- prevedere la **razionalizzazione, la semplificazione e il coordinamento dei controlli sulle imprese**, ferme restando le disposizioni di maggior favore già previste per le imprese assicurando tra l'altro:

- il coordinamento e la programmazione dei controlli da parte delle amministrazioni statali, regionali e locali, in modo da **evitare duplicazioni e sovrapposizioni, recando il minore intralcio possibile al normale esercizio delle attività imprenditoriali** e tenendo conto dell'esito delle verifiche e delle ispezioni già effettuate;

- le amministrazioni pubbliche siano tenute ad **esporre su siti istituzionali la lista dei controlli a cui è assoggettata ogni tipologia di impresa** indicando per ciascuno di essi i criteri e le modalità di svolgimento delle relative attività;

- la **collaborazione amichevole** con i soggetti controllati al fine di prevenire rischi e situazioni di irregolarità;

- l'individuazione dei **controlli che possono o devono essere svolti senza preavviso**, con particolare riferimento ai controlli e alle **verifiche tributarie e alle ispezioni di carattere igienico sanitario e in tema di sicurezza del lavoro**, al fine di non pregiudicarne l'utilità e l'efficacia;

- l'informatizzazione degli adempimenti e delle procedure amministrative;

- individuare, con riferimento alle disposizioni di cui al **Dlgs 163/2006** (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) e fermi restando i principi posti a presidio della trasparenza, della correttezza e della legalità delle procedure di affidamento di appalti pubblici, **modalità di semplificazione delle produzioni documentali da rendere in sede di gara**, prevedendo la facoltà per gli operatori economici di **dichiarare, ai sensi del DPR445/2000, i fatti rilevanti ai fini della partecipazione alle gare pubbliche** e prevedendo, altresì, che le stazioni appaltanti **acquisiscano direttamente dalle pubbliche amministrazioni certificanti i documenti** che comprovino quanto autodichiarato dagli operatori medesimi,

- **estendere il diritto di interpello** sulla base dei criteri desumibili dalle disposizioni vigenti;

- garantire l'uniformità di interpretazione delle norme, anche sulla base delle valutazioni fornite in sede di interpello.

Il provvedimento passa ora alla lettura della Camera dei Deputati.